ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Ministero della Giustizia

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

Dipartimento per la Innovazione dei sistemi Biologici, Agro-Alimentari e Forestali



Approfondimenti tecnici per l'Esame di Stato e per la Professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale

La politica agricola comunitaria relativa: Complemento allo Sviluppo Rurale

Roberto Petretti, Dottore Agronomo

PROGRAMMAZIONE 2023-2027

LA PAC 2023-2027

PROGRAMMAZIONE 2023-2027

Regolamento (UE) n. 2021/1060 artt. 46 e 48 su visibilità, trasparenza e comunicazione. Disposizioni comuni su: **Fondo Europeo Sviluppo Regionale**; Fondo Sociale Europeo Plus; **Fondo di Coesione**; Fondo per una transizione giusta; **Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili**; Fondo Asilo, migrazione e integrazione; **Fondo Sicurezza interna**; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

- **Regolamento (UE) n. 2021/2115 sul sostegno ai piani strategici della PAC, finanziati dal FEAGA e dal FEASR (abroga i Reg. UE 1035/2013 e 1037/2013)**

- **Regolamento (UE) n. 2021/2116** su finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC

- **Regolamento (UE) n. 2021/2117** su OCM, regimi di qualità, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, oltre alle misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

Le specificità del FEASR nella programmazione 2023-2027

Reg UE n. 2021/2115

- UN UNICO DOCUMENTO STRATEGICO DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE (PIANO STRATEGICO DELLA PAC – PSP)
- 3 OBIETTIVI GENERALI (9 OBIETTIVI SPECIFICI) + 1 OBIETTIVO TRASVERSALE (AKIS)
- UN UNICO CONTENITORE PER GLI INTERVENTI DEL PRIMO E SECONDO PILASTRO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA
- UNA GOVERNANCE MULTILIVELLO: UNA ADG NAZIONALE (IL MIPAAF) E 21 ADG REGIONALI
- I PSR SONO INCLUSI ALL'INTERNO DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC


Obiettivi generali e specifici
9 OBIETTIVI DELLA PAC
GARANTIRE UN GIUSTO REDDITO
AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ
RIEQUILIBRARE LA FILIERA
CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI
TUTELARE L'AMBIENTE
CONSERVARE I PAESAGGI E LA BIODIVERSITÀ
SOSTENERE IL RICAMBIO GENERAZIONALE
RIVITALIZZARE LE AREE RURALI
PROTEGGERE LA SALUTE E LA QUALITÀ DEL CIBO
AGRI AKIS Innovation
(OG 1) REDDITO E COMPETITIVITÀ
(OG 2) AMBIENTE E CLIMA
(OG 3) SVILUPPO SOCIOECONOMICO AREE RURALI
(OG 4) CONOSCENZA E INNOVAZIONE
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
INCLUSIONE
INNOVAZIONE

Le scelte della Regione Lazio

LE PERCENTUALI SONO CONSOLIDATE, MENTRE GLI IMPORTI SONO STATI CALCOLATI SU UN'IPOTESI DI BUDGET INTERMEDIA TRA LA RIPARTIZIONE MINIMA E QUELLA MASSIMA STIMATA IN 550MEURO

LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE È ANCORA DA DEFINIRE A LIVELLO DI CONFERENZA STATO-REGIONI

(OG 1) REDDITO E COMPETITIVITÀ	(OG 2) AMBIENTE E CLIMA	(OG 3) SVILUPPO SOCIOECONOMICO AREE RURALI	(OG 4) CONOSCENZA E INNOVAZIONE
30,3% CIRCA 167 MEURO	39,6% CIRCA 218 MEURO	30,1% CIRCA 165 MEURO	TRASVERSALE AI TRE OBIETTIVI GENERALI

LE SCELTE DELLA REGIONE LAZIO

- 7 INTERVENTI CONVERGONO **SULL'OBIETTIVO GENERALE 1** (INVESTIMENTI NELLE AZ. AGRICOLE, NELLE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE, INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLE AREE RURALI, INVESTIMENTI FORESTALI)
- 8 INTERVENTI CONVERGONO SULL'**OBIETTIVO GENERALE 2** (AGRICOLTURA BIOLOGICA, CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE E BIODIVERSITA, IMPEGNI AGRO-CLIMATICO AMBIENTALI, INDENNITA' IN ZONE MONTANE ECC.)
- 8 INTERVENTI CONVERGONO SULL'**OBIETTIVO GENERALE 3** (INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE →LEADER, BENESSERE ANIMALE)
- 3 INTERVENTI CONVERGONO SULL'**OBIETTIVO TRASVERSALE AKIS** (FORMAZIONE, CONSULENZA, INNOVAZIONE)

I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

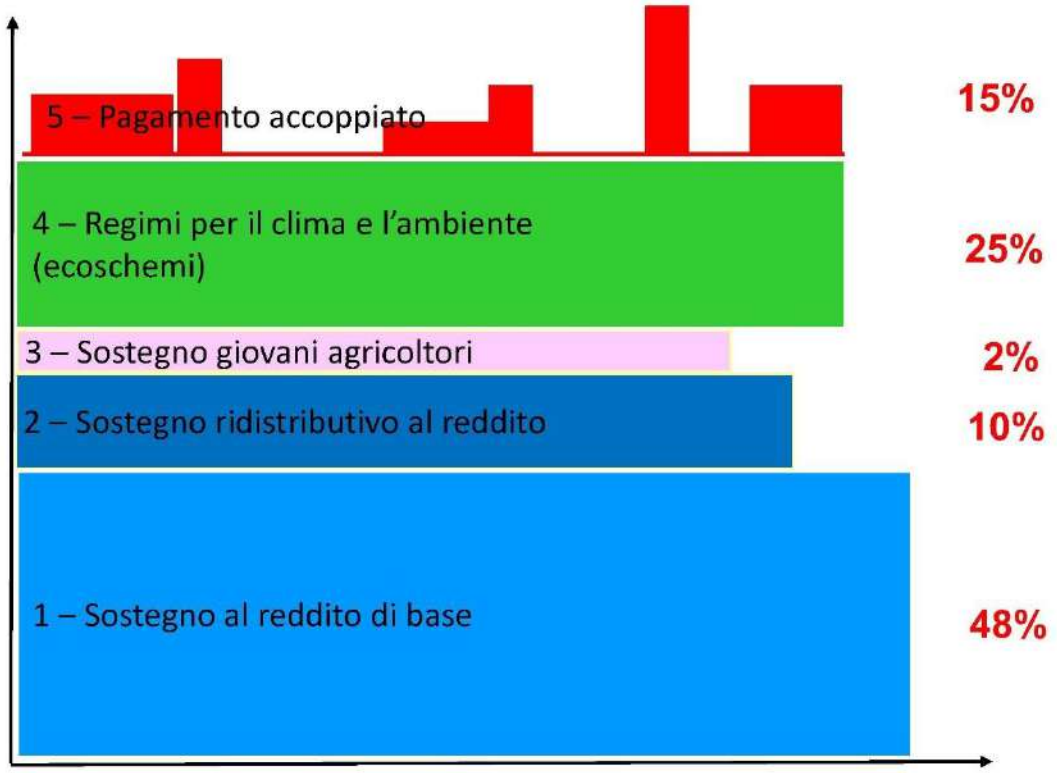
STRUMENTI	IMPORTO (mln di €) 2023-2027	annuo	ITALIA (%)
Pagamenti diretti	17.607,5	3.521,5	47,7
Sostegno settoriale	3.258,4*	651,7	8,8
Sviluppo rurale	16.011,7	3.203,3	43,4
TOTALE	**36.877,6**	**7.375,5**	**100,00**

*La dotazione include le risorse non-pre-allocate per il settore ortofrutticolo stimate pari a circa 1,5 miliardi di euro per il periodo 2023-2027



VITERBO

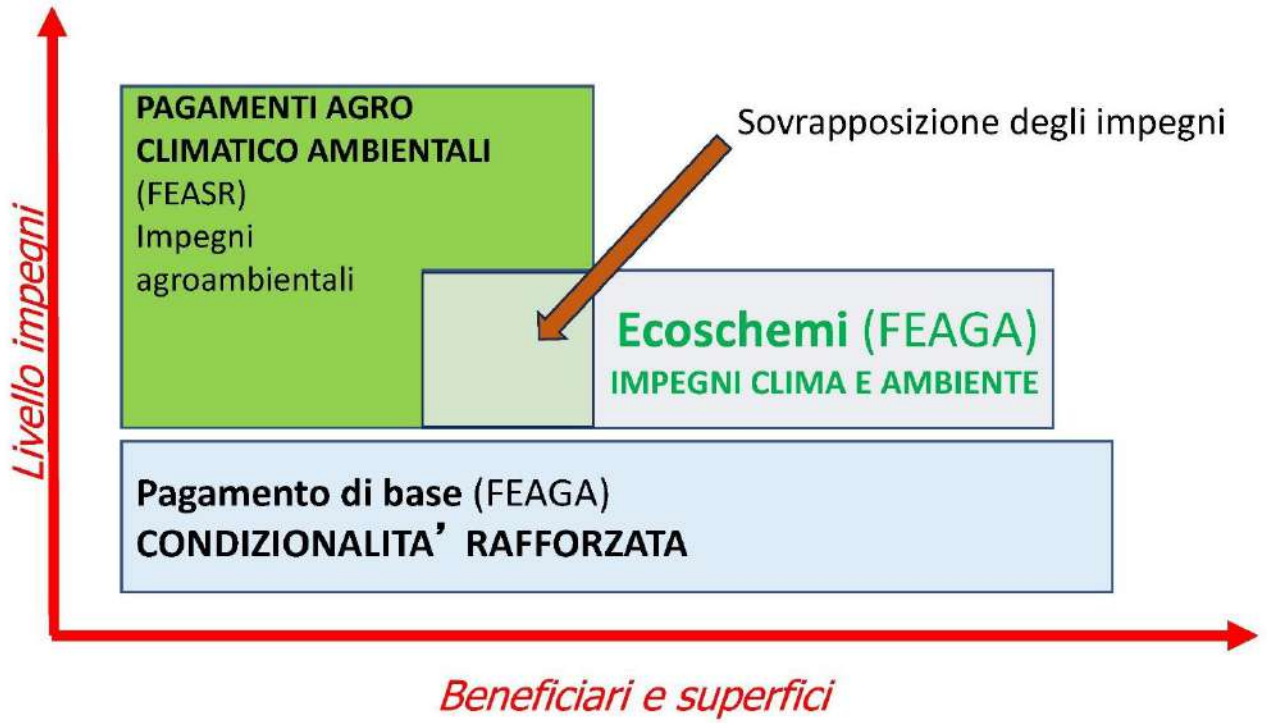
PAGAMENTI DIRETTI 2023 -2027



PAGAMENTO DI BASE

PARAMETRI	UM	DATI
plafond pagamento di base	euro	1.678.197.054,7
superficie ammissibile assegnata ai titoli in Italia	ettari associati ai titoli	10.225.337,7
pagamento medio nazionale	euro/ha	164,12

Architettura verde della Pac 2023-2027



LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	**BCAA 1**	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	**CGO 1**	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	CGO 2	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
Suolo (protezione e qualità)	**BCAA 5**	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	BCAA 7	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Prodotti fitosanitari	**CGO 7**	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	BCAA 8	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β- agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23): articolo 4

I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
ZOOTECNICO	**COLTURE ARBOREE**	**OLIVETI ALTO VALORE PAESAGGISTICO**	**SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI**	**MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI**
376,4 Milioni di €	**155,3 Milioni di €**	**150,0 Milioni di €**	**162,6 Milioni di €**	**43,3 Milioni di €**
42,4%	**17,5%**	**16,9%**	**18,3%**	**4,9%**
Livello 1 Tra **24€** (suini) e **66€** (bovini da latte)	Stima **120 €/ha**	Stima **220 €/ha**	Stima **40 - 110 €/ha**	Arboree **250€/ha (plafond 10 mio euro)** Seminativi **500 €/ha (plafond 33,4 mio euro)**
Livello 2 SQNBA (fino **300€**)	Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	Superfici di particolare valore paesaggistico (min 60 piante/ha; max 300 piante/ha elevabili dalla Regione a 400 pianta/ha)	Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi	Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

ECOSCHEMA 1

Livello 1
Riduzione dell'antimicrobico resistenza (AMR)

Livello 1	
Capo	**€/UBA**
Bovini da latte	66
Bovini da carne	54
Bovini a duplice attitudine	54
Bufalini (da latte e da carne)	66
Vitelli a carne bianca	24
Suini	24
Ovini	60
Caprini	60

Livello 2
Adesione al sistema SQNBA e pascolamento

Livello 2	
Capo	**€/UBA**
Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	240
Suini	300

Plafond specifico dell'ecoschema: € 376,42 milioni (42,4% del budget)

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)



LIVELLO 2

Adesione al sistema SQNBA e pascolamento

Eco-schema 2: Pagamento pe inerbimento delle colture arboree

Ammissibilità Superfici occupate da **specie arboree anche a rotazione rapida**.

Pagamento **120 €/ha**

IMPEGNO	Sull'interfilare o nella proiezione esterna dalla chioma
INERBIMENTO interfilare o nella proiezione esterna dalla chioma, per il 70% della superfice oggetto d'impegno, che non può essere variata tra il **15 settembre e il 15 maggio** dell'anno successivo.	**Diserbo chimico** e **lavorazione del terreno** sull'interfilare per tutto l'anno. 
	Operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea per tutto l'anno 

Eco-schema 3: Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico

Pagamento 220 €/ha

Ammissibilità	Impegni
Le **superfici olivetate** con una **densità compresa tra le 60 -300 piante/ha** e quelli **individuati da Regione o P.A**, fino ad un **min di 30 e un max di 400 piante/ha**.	**1. Potatura biennale chiome** **2. Divieto di bruciatura residui potatura in tutta la superficie aziendale del beneficiario.** **3. Mantenimento Status Quo (densità)**

Eco-schema 4: Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	Tutte le superfici a seminativo in avvicendamento
Pagamento	**110 €/ha** aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN **132 €/ha**).
Controllo	• SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario
Plafond specifico dell'ecoschema	l'impatto è di **162,6** milioni di euro (18,3% del budget).

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
Classificazione colture

Classificazione			Colture	Possibilità
Colture miglioratrici	Leguminose	Leguminose da granella	*favino, lenticchia, pisello, ecc.*	**POSSONO** succedere a sé stesse
		Leguminose foraggere	*erba medica, trifoglio, vecia ecc.*	
	Colture da rinnovo		*Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Melone, Colza, Tabacco, Cipolla, Cocomero, Aglio, Canapa, Lino, Arachide , Ravizzone, Carota, Peperone, Melanzana, Pisello, Cece, Fagiolo*	
Colture ipso facto	Terreni a riposo			**Possono** succedere a sé stessi
	Colture pluriennali			**Possono** succedere a sé stesse
	Foraggere		*loietto, festuca, erba mazzolina ecc.*	**Possono** succedere a sé stesse
Altre colture	Cereali a paglia		*grano tenero, grano duro, orzo, avena, miglio, segale, farro ecc..*	**NON POSSONO** succedere a sé stesse
	Ortive		*Finocchio, Lattuga, Spinacio, Zucca, Zucchino, ecc.*	
	Altre colture..			

Nuove colture miglioratrici (ECO4)

Sono aggiunte nuove specie all'elenco delle **colture da rinnovo** (allegato VIII del DM 23 dicembre 2022 n. 660087)

Classificazione			Colture
Colture miglioratrici	Leguminose	Leguminose da granella	*favino, lenticchia, pisello, ecc.*
		Leguminose foraggere	*erba medica, trifoglio, veccia ecc.*
	Colture da rinnovo		*Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Melone, Colza, Tabacco, Cipolla, Cocomero, Aglio, Canapa, Lino, Arachide , Ravizzone, Carota, Peperone, Melanzana, Pisello, Cece, Fagiolo* broccoletto o cime di rapa (Brassica rapa subs silvestris); cavolo, cavolo verza, cavolo broccolo, cavolo nero, cavolfiore (Brassica oleracea); cavolo rapa, cavolo cinese (Brassica rapa); cavolo abissino (Brassica carinata); mizuna (Brassica rapa nipposinica); agretto (Soda inermis); lattuga lattughino (Lactuca sativa); cicoria (Cichorium intybus); spinacio (Spinacia oleracea); indivia o scarola (Cichorium endivia); rucola (Eruca vesicaria); sedano, sedano rapa (Apium graveolens);finocchio (Foeniculum vulgare); ravanello (Raphanus raphanistrum subs. sativus); zucca (Cucurbita maxima); zucchino (Cucurbita pepo); cetriolo (Cucumis sativus); prezzemolo (Petroselinum crispum); basilico (Ocimum basilicum); crescione dei giardini o crescione inglese (Lepidium sativum); coriandolo (Coriandrum sativum); aneto (Anethum spp.);senape (Sinapis spp.); senape nera (Brassica nigra); senape bruna (Brassica juncea); cartamo (Carthamus tinctorius); quinoa (Chenopodium quinoa); porro, aglio, aglione, cipolletta d'inverno o bunching onion, scalogno, cipolla anche di tipo lungo (Echalion), erba cipollina (Allium spp.) bietola compresa la cheltenham beet, bietola da costa, barbabietola compresa la rapa rossa (Beta vulgaris).

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Alcuni esempi di avvicendamento biennale

Avvicendamento biennale	Ammissibilità
Mais - grano	Si
Grano - orzo	No
Mais - soia	Si
Grano - zucchine	No
Barbabietola - grano	Si
Tabacco - grano	Si
Erba medica – erba medica	Si
grano - foraggere	No
Foraggere – Foraggere	Si
Riposo - Riposo	Si
Grano - Riposo	No

Livelli dell'ecoschema 5



- **Livello 1 (nuovo)**: destinazione del **4% dei seminativi a superfici improduttive**, compresi i terreni lasciati a riposo e/o elementi caratteristici del paesaggio creati ***ex novo***;
- **Livello 2 (già esistente)**: mantenimento di una **copertura dedicata con piante di interesse apistico** (nettarifere e pollinifere) a perdere, spontanee o seminate, nelle superfici con **colture arboree** o a **seminativo**.

ANTICIPI PAC SOSTEGNO ACCOPPIATO

Intervento	Importo unitario Medio da PSP	Importo unitario Minimo da PSP	Importo unitario Massimo da PSP	Importo unitario Stimato	Percentuale di anticipo erogabile	Importo per Anticipo
Sostegno accoppiato - frumento duro	93,50	84,15	102,86	162,13	70%	65,00
Sostegno accoppiato - riso	336,46	302,81	370,11	337,63	70%	235,00
Sostegno accoppiato – barbabietola da zucchero	657,93	592,14	723,72	623,32	70%	460,00
Sostegno accoppiato – pomodoro da trasformazione	173,64	156,28	191,00	152,11	70%	106,00
Sostegno accoppiato - semi oleosi (colza e girasole)	101,00	90,90	111,10	80,14	70%	56,00
Sostegno accoppiato – agrumi	150,85	135,77	397,70	318,51	70%	105,00
Sostegno accoppiato - olio d'oliva	116,97	105,27	128,67	73,33	70%	51,00
Sostegno accoppiato - soia	136,32	122,69	149,95	85,96	70%	60,00
Sostegno accoppiato - proteiche diverse dalla soia	40,04	29,00	44,04	41,58	70%	28,00

PROGRAMMAZIONE 2028-2034

LA PAC POST 2027

PROGRAMMAZIONE 2028-2034

Uno: taglio dei fondi

La prima proposta prevede meno soldi.

I fondi per l'agricoltura passano infatti dai **386 miliardi** di euro dell'attuale programmazione ai **295 della prossima**. Un calo del 24% circa, che arriva a sfiorare il 30% se si tiene in considerazione anche l'effetto erosivo dell'inflazione.

Per l'Italia, sono state recuperate risorse e oggi sono previsti **41 miliardi** di euro

- **31 miliardi** di euro per il sostegno al reddito
- **5 miliardi** di euro per lo sviluppo rurale
- **4,7 miliardi** di euro sono ancora da allocare

Due: agricoltura, una politica tra le tante

Se oggi l'agricoltura rappresenta uno dei pilastri della politica europea, nella nuova visione entrerà in un grande calderone, insieme ad altre politiche, come la coesione, le politiche sociali, la gestione delle frontiere e altre ancora. A questo nuovo pilastro, chiamato **Piano di Partenariato Nazionale e Regionale**, è assegnato un budget di 865 miliardi (di cui 295, un terzo, destinati alla Pac).

*Ogni Stato ha un **margine di flessibilità** e potrà quindi decidere di allocare più risorse ad una politica piuttosto che ad un'altra. A Bruxelles hanno stabilito che 295 è il **budget minimo** per la Pac, ma poi ogni Governo ha il potere, all'interno di un **perimetro di flessibilità** ben definito, di aumentarlo.*

Si potrebbe dunque evitare quel taglio di fondi che oggi è stato previsto.

Tre: addio divisione in due pilastri

Oggi i fondi della Pac vengono distribuiti attraverso due canali: i **pagamenti diretti**, ricevuti direttamente da Bruxelles, e lo **sviluppo rurale**, gestito a livello regionale. All'interno del Primo pilastro ci sono il sostegno al reddito (pagato secondo i Titoli), i pagamenti accoppiati, il sostegno ai giovani, gli Ecoschemi, eccetera. Nel **Secondo pilastro**, invece, tutti gli interventi decisi dalle singole regioni per sostenere l'agricoltura locale (comprese le Misure Agroambientali).

Nella nuova visione questa struttura **viene eliminata** e ogni Stato Ue avrà la libertà di definire le proprie misure per raggiungere i target stabiliti a livello Ue. Si lavorerà quindi su **obiettivi**, come con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo dovrebbe portare ad una maggiore **semplificazione** e ad un utilizzo **più efficiente** delle risorse.

Quattro: pensionati e giovani

A partire dal **2032** sarà introdotta l'esclusione dei **pensionati** dal sostegno diretto. Il motivo è che un "sostegno al reddito" perde di senso se un reddito (da pensione) l'agricoltore lo ha già, anche se basso. Dunque, in un momento di tagli si è deciso di non sostenere più gli **agricoltori pensionati**.

Al contempo, è stato previsto l'obbligo per gli Stati di predisporre una **strategia per il ricambio generazionale** con il 6% del budget riservato alle nuove leve. Inoltre sarà rafforzato il ruolo dell'agricoltore attivo, l'unico che avrà diritto ad accedere ai fondi. Infine, sarà previsto un **regime semplificato** con un pagamento forfettario di 3mila euro per i piccoli agricoltori (e una **esenzione dai controlli** fino a 10 ettari).

Cinque: meno differenze nei pagamenti diretti

La Commissione Europea ha proposto un nuovo approccio che stabilisce **importi minimi e massimi**, rendendo i pagamenti sulla base delle superfici più uniformi tra gli Stati membri. In sintesi, chi oggi prende più di **20 mila euro** all'anno dovrebbe veder scendere tale cifra progressivamente, con un tetto massimo di 100 mila euro ad azienda all'anno. Si dovrà dire addio anche alla distribuzione dei fondi **tramite Titoli**, poiché si passerà a superficie.

*Con il nuovo sistema invece si cerca di andare verso una **distribuzione più equa** delle risorse*.

Sei: alta l'attenzione sulla sostenibilità

L'attuale Pac ha messo al centro il tema della **sostenibilità ambientale**, suscitando non pochi malumori tra le imprese agricole. Con la Pac 2028-2034 questi temi restano centrali, anche se cambiano forma. Le regole della **condizionalità ambientale** saranno decise da ogni Stato membro, sulla base di **obiettivi** comuni a livello europeo.

È inoltre previsto un aiuto forfettario fino a 200 mila euro per sostenere la **transizione ecologica**. Spariscono gli Ecoschemi, che si fondono con le Misure Agroambientali.

La nuova Pac non punterà meno sull'ambiente, anzi, la sostenibilità sarà centrale, ma sarà ogni Stato a definire le misure più adatte

PROGRAMMAZIONE 2023-2027

CSR
REGIONE LAZIO

SVILUPPO RURALE
LAZIO 2023-2027

Documento strategico regionale 2023-2027

Schede Interventi

«Pagamenti superficie/capo»

SRA01 - Produzione integrata

L'intervento "Produzione integrata" prevede un **sostegno per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei **Disciplinari di Produzione Integrata (DPI)** stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al **Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI).**

L'intervento è applicabile su **tutte le superfici vitate regionali** previa approvazione del Disciplinare di produzione integrata.

L'impegno è **quinquennale** e il valore del premio unitario è pari a **400€/ha/anno.**

☛ **Dotazione complessiva: 3 M€ per i 5 anni d'impegno, output previsto: 1.500 ettari di superficie impegnata.**

Saranno previsti **principi di selezione** a favore delle aziende ricadenti in aree caratterizzate da:
- ✓ particolari **pregi ambientali**
- ✓ aree caratterizzate da **criticità ambientali.**

Dal 2026 sarà introdotto un premio a superficie per l'attivazione nell'ambito dell' SRA01 (produzione integrata) di un premio per la coltura del **nocciolo** coltivata secondo il sistema di qualità produzione integrata (SQNPI).
Tale premio è commisurato a **215 €/ha**
La dotazione messa a disposizione delle superfici a **nocciolo** è pari a circa **1.000.000 euro** per la sola annualità 2027

3) Calcolo del valore del contributo uniforme (premio ad ettaro) per la coltivazione del nocciolo in produzione integrata (intervento SRA01 – produzione integrata)

Nell'ambito di questa stessa modifica è prevista l'introduzione di un premio a superficie per l'attivazione nell'ambito dell' SRA01 produzione integrata di un premio per la coltura del nocciolo coltivata secondo il sistema di qualità produzione integrata (SQNPI).

Tale premio è commisurato a 215 euro/ettaro e tiene conto del calcolo effettuato dal CREA nell'ambito della relazione di giustificazione dell'aiuto prodotta dal MASAF riportata in allegato al piano strategico della Pac (PSP). Il valore tiene conto del valore del premio ad ettaro previsto nei CSR di altre regioni e nei programmi operativi di alcune Organizzazioni di Produttori del settore ortofrutta, per lo stesso tipo di coltura.

La dotazione messa a disposizione delle superfici a nocciolo è pari a circa 1.000.000 euro per la sola annualità 2027 (bando emanato nel 2026, che dà luogo ai primi pagamenti a partire dal 16 ottobre 2026, pertanto vengono contabilizzati a valere sull'annualità 2027). In tal caso si possono intercettare circa 5000 ettari di nocciolo, pari al 50% delle superfici a nocciolo oggi presenti nel Lazio tra quelle non finanziate né con l'agricoltura biologica né con i pagamenti per la produzione integrata dell'OCM ortofrutta.

Regione Lazio: superfici destinate alla corilicoltura

Totale Superficie coltivata a nocciolo	**23.240 Ha (A)**
Superficie certificata biologica	11.000 Ha (B)
Superficie in produzione integrata nell'ambito dell'intervento settoriale delle OP	2.100 Ha (C)
Superficie non biologica e non in approccio integrato	10.140 Ha (D = A – B – C)

SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

L'intervento prevede l'impegno ad adottare sistemi che definiscono un **bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera** e che elaborano un **volume di adacquata idoneo** per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

L'intervento si pone l'obiettivo di un **efficiente utilizzo della risorsa idrica** mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'**ottimizzazione della pratica irrigua** sulla base dell'effettivo **fabbisogno** delle colture.

Possono aderire aziende agricole con una **SOI pari ad almeno il 20% della SAU (minimo 2 h)**, che aderiscono a un **sistema esperto di «consiglio irriguo»**, che abbiano impianti di irrigazione ad aspersione e/o micro-irrigazione, e che sono dotati di un contatore. Le colture ammesse sono: **mais, sorgo, girasole, soia, pomodoro, kiwi e nocciolo**.

Dotazione complessiva: 2.108.105 €, output previsto: 1.857 ettari di superficie impegnata.

Principi di selezione:

- ✓ aree caratterizzate da criticità ambientali (Aree individuate dal Distretto Idrografico nel Piano di Gestione delle acque avente uno stato quantitativo «SCARSO»)
- ✓ aree ad agricoltura intensiva (ZVN);
- ✓ modalità di gestione dell'irrigazione (Sistemi d'irrigazione localizzata).

Colturale	Premio €/ha
Mais e sorgo	250
Girasole e soia	175
Nocciolo e Kiwi	218
Pomodoro	300

SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

La Misura si collega strettamente al precedente intervento **10.1.5 "Tecniche di agricoltura conservativa"**.

Due azioni:

- **Azione 3.1** Adozione di tecniche di Semina su sodo / *No tillage* (NT)
- **Azione 3.2** Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / *Minimum tillage* (MT) e/o Lavorazione a bande / *Strip tillage*

Dotazione totale: 24.323.223 € per i 5 anni d'impegno, output previsto: 24.293 ha superficie impegnata.

L'impegno è **quinquennale.** Il valore del premio unitario è pari a **200€/ha/anno.**

Principi di selezione:

- ✓ aziende ricadenti in aree caratterizzate da particolari **pregi ambientali**
- ✓ aree caratterizzate da **criticità ambientali**.

SRA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

L'intervento ha la finalità di **tutelare la biodiversità animale** nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad **una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte** all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o al Registro Volontario Regionale istituito dalla L. R. n. 15/2000 e/o all'Anagrafe nazionale ed aderire alla Rete di conservazione e Sicurezza prevista dalla L. R. n. 15/2000.

Dotazione complessiva: 8.959.452 € per i 5 anni d'impegno, output previsto: 8.960 UBA impegnate.

L'impegno è quinquennale e Il valore del premio unitario è pari a **200€/UBA/anno**.

Principi di selezione:

- ✓ aziende ubicate in aree caratterizzate da **particolari pregi ambientali**
- ✓ **rischio di erosione genetica**, calcolato secondo il metodo FAO della popolazione effettiva e riportato per ogni razza sul repertorio regionale.

SRA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

L'intervento prevede un **sostegno a superficie e/o a pianta isolata** a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche vegetali e di specie legnosa locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione, tali risorse devono appartenere all'elenco delle varietà iscritte al Registro Volontario Regionale istituito dalla L.R. n. 15/2000 e/o all'Anagrafe nazionale ed aderire alla Rete di conservazione e Sicurezza prevista dalla L.R. n. 15/2000.

Dotazione complessiva: 7.378.372 € per i 5 anni d'impegno, output previsto: 3.483 ha superficie impegnata.

L'impegno è quinquennale e Il valore del premio unitario è differenziato in base ai gruppi colturali seguenti:

Tipologia colturale	Premio (€/ha/anno)
Arboree	700
Seminativi	250
Ortive	500

Principi di selezione:

- ✓ aziende che praticano **Agricoltura Biologica** (Reg. (UE) n. 834/2007)
- ✓ aziende ubicate in aree caratterizzate da **particolari pregi ambientali**: aziende ricadenti nella rete Natura 2000 e nelle Aree Naturali Protette;
- ✓ grado di **erosione genetica** al fine di aumentare la tutela per le varietà maggiormente a rischio.

SRA16 - Conservazione agrobiodiversità (banche del germoplasma)

La finalità dell'intervento è di sostenere **la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura** attraverso **azioni mirate, concertate e di accompagnamento**, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle **risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non**, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

La Regione Lazio potrà definire **criteri di selezione** derivanti dai principi di selezione, da applicare al **sostegno**:

- Di **enti pubblici** per mantenimento e duplicazione collezioni di risorse genetiche di interesse regionale (che nell'applicazione regionale sarà denominato **Sotto intervento 2)**
- Per la realizzazione di **campi catalogo** di varietà vegetali a rischio di erosione genetica e/o per la realizzazione di **nuclei di capi** appartenenti a razze animali a rischio di erosione genetica di interesse regionale, a fini dimostrativi, culturali e di valorizzazione dei prodotti effettuate da soggetti pubblici e privati (che nell'applicazione Regionale sarà denominato **Sotto intervento 3)**

La Regione Lazio definisce un'intensità dell'aiuto inferiore al 100%, con un range di importo unitario pari a 1.897.296 € per una sola operazione

SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione

L'intervento **"Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione"** prevede un **sostegno annuale per ettaro** a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare **almeno una pratica di agricoltura di precisione**. **Tre azioni** di adozione di tecniche di precisione :

1. Fertilizzazioni su frumento, orzo, mais, girasole
2. Trattamenti fitosanitari sull'olivo
3. Irrigazione su girasole, soia, mais, sorgo, pomodoro, nocciolo, kiwi

Gli **impegni previsti** riguardano:

- raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché **digitalizzazione** del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS
- Utilizzo di **apposite macchine/attrezzature di precisione** per l'azione specifica:
  - **I02 a) Azione.1** Fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione
  - **I02b) Azione.2** Trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati.
  - **I02c) Azione.3** Irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.

Dotazione complessiva: 2 M€, output previsto: 1.977 ha superficie impegnata.

Azione/Colture	Frumento, Orzo, Mais, Girasole	Pomodoro	Olivo	Nocciolo e kiwi	Girasole, Soia, Mais, Sorgo
	€/ha				
Az.1- Fertilizzazione	139	234			
Az.2-Trattamenti			200		
Az.3-Irrigazione		320		218	210

SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L'intervento si articola in **due azioni**:

- **SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"**, volta ad incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica per contribuire al raggiungimento dell'**obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030** (***Farm to Fork strategy***)

- **SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"** al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo regionale, la SAU biologica

Dotazione complessiva: 107.513.422 € per i 5 anni d'impegno, output previsto: 127.287 ha superficie impegnata

L'impegno è **quinquennale** e decorre, per il primo anno, **dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**. Tutti i requisiti devono essere posseduti dal 01 gennaio 2023.

L'intervento prevede l'adesione con l'**intera SAU aziendale**.

Le **superfici foraggere non avvicendate** possono accedere all'aiuto solo in presenza di **bestiame assoggettato al sistema biologico** e con un carico di densità **0,3 UBA/ettaro** di superficie aziendale. Le **superfici foraggere avvicendate**, invece, sono ammesse all'aiuto solo nel caso in cui il beneficiario sia detentore di un **numero minimo di 0,3 UBA/ettaro di superficie aziendale** (senza richiedere l'ulteriore requisito della certificazione biologica delle produzioni zootecniche

Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
I fascia: Fino a 20.000 Euro/anno (incluso)	100%
II fascia: Oltre 20.000 fino a 40.000 Euro/anno (incluso)	80%
III fascia: Oltre 40.000 Euro/anno	60%

Principi di selezione a favore delle aziende ricadenti in aree :

- ✓ aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE
- ✓ zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE
- ✓ aree naturali protette
- ✓ aree rurali marginali, montane e svantaggiate
- ✓ aree critiche per l'agricoltura individuate dai Piani di gestione dei bacini idrografici (PdGBI)

Tipologia colturale	Premio Introduzione	premio Mantenimento
	€/ha/anno	
AGRUMI	370	300
FORAGGERE	120	110
FRUTTA A GUSCIO	700	600
FRUTTA	370	300
INDUSTRIALI	180	160
LEGUMINOSE	140	120
OLIVO	380	310
ORTIVE	590	490
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	100	90
SEMINATIVI	160	135
VITE	700	600

	versione attuale CSR		versione modificata CSR	
Gruppo colturale	**Conversione**	**Mantenimento**	**Conversione**	**Mantenimento**
AGRUMI	370	300	370	300
FORAGGERE	120	110	**240**	**220**
FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	700	600	700	600
FRUTTIFERI	370	300	370	300
INDUSTRIALI	180	160	**260**	**250**
LEGUMINOSE	140	120	**240**	**220**
OLIVO	380	310	380	310
ORTIVE	590	490	590	490
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	100	90	**180**	**160**
SEMINATIVI	160	135	**260**	**250**
VITE	700	600	**800**	**700**

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montani

Il sostegno è concesso alle aziende ricadenti in **Zone montane** (ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del Regolamento (UE) n.1305/2013.

L'obiettivo dell'intervento è il **mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana** al fine di contribuire al **presidio** di queste aree fragili

dotazione complessiva: 52.622.658 €, output previsto: 38.990 ha superficie impegnata.

L'impegno è **annuale** e decorre **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.** Il valore del **premio unitario** è pari a **300€/ha/anno.**

Il pagamento delle **superfici foraggere non avvicendate** è subordinato alla presenza di bestiame con un carico **minimo di 0,2 UBA/ha** di superficie aziendale.

SUPERFICIE (ha) - Importo del pagamento (%)			
da 0,5 ha a 10,00 ha	da 10,01 a 20,00 ha	da 20,01 ha a 30,00 ha	Oltre i 30,00 ha
100%	80%	50%	0%

SRA30 - Benessere animale

L'intervento **"Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali"** prevede un **sostegno per UBA** a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente ad aderire al **sistema di valutazione *Classyfarm* (Azione B).**

Tale sistema prevede l'applicazione di una **procedura di valutazione del benessere animale** effettuata dal veterinario aziendale, attraverso l'utilizzo di specifiche checklist (**www.classyfarm.it/check-list/**) per i vari indirizzi produttivi zootecnici.

Quattro macroaree di valutazione:

1. Management aziendale e personale (Area A) - Preparazione tecnica del personale, qualità degli alimenti, igiene e pulizia
2. Strutture e attrezzature (Area B) – Caratteristiche degli spazi di stabulazione e all'aperto, qualità degli ambienti, microclima e macchinari
3. ABMs - Animal Base Measures (Area C) – equilibrio psico-fisico, pratiche di mutilazione, incidenza di malattie e mortalità
4. Grandi Rischi/sistemi d'allarme – tale area verifica il rispetto dei requisiti minimi e non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla baseline

Ai giudizi espressi, per ogni area tematica, dal veterinario nella checklist, corrispondono **livelli di rischio da alto a basso.** La valutazione produce **un giudizio di sintesi (da 1 a 100).** Per poter aderire agli impegni dell'intervento l'allevamento (con **almeno 10 UBA**) deve avere un **punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (*baseline*)** che garantisce il rispetto dei requisiti minimi di legge, e nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente. **Dotazione -→ € 44.012.126,95**

L'accesso ai benefici dell'intervento è funzione del raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio determinato in entrata e articolato in differenti fasce.

Specie animale	Premio €/UBA/anno
BOVINI DA CARNE	140
BOVINI DA LATTE	150
BUFALINI DA LATTE	170
CAPRINI	150
OVINI	150

Specie animale	100% del pagamento	80% del pagamento	60% del pagamento
Bovini e Bufalini	Fino a 100 UBA	da 101 a 250 UBA	oltre 250 UBA
Ovicaprini	Fino a 60 UBA	da 61 a 150 UBA	oltre 150 UBA

(Ipotesi da confermare nell'ambito del documento programmatico regionale sullo Sviluppo rurale)

SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000

La finalità principale dell'intervento è di **compensare gli agricoltori e altri gestori del territorio** per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle **Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".**

Le superfici agricole oggetto della compensazioni devono ricadere in **aree Natura 2000**.

La Regione individua i seguenti specifici **divieti ed obblighi** oggetto della compensazione tra quelli stabiliti dalle misure di conservazione generali o sito-specifiche e dai piani di gestione o da altri strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole nelle aree Natura 2000:

- **Gestione di prati e pascoli permanenti:**

Divieti ed obblighi derivanti dalle misure di conservazione adottate con DGR e coerenti con le priorità individuate nel PAF della Regione Lazio (DGR n. 234/2019) relativi alle "Formazioni erbose". L'importo del sostegno è pari a **210 €/ha**

- **Gestione di seminativi (o colture permanenti):**

Divieti ed obblighi derivanti dalle misure di conservazione adottate DGR e coerenti con le priorità individuate nel PAF della Regione Lazio (DGR n. 234/2019) relativi ad "Altri agroecosistemi". L'importo del sostegno è pari a **190 €/ha**

Il sostegno ha una **durata annuale** e può essere **rinnovato**. Il premio è soggetto a **degressività**. **Dotazione→ € 7.000.000**

Superficie oggetto di impegno(SOI)	Quota del sostegno coperta (soglia/%/euro]
I: da 0,5 a 10 ha	100%
II: da 10,01 a 20 ha	80%
III: da 20,01 a 30 ha	50%
IV: superiore a 30 ha	0%

SVILUPPO RURALE
LAZIO 2023-2027

Documento strategico regionale 2023-2027

Schede Interventi

«Investimenti»

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

L'intervento è finalizzato a **potenziare la competitività sui mercati** delle aziende agricole e ad **accrescere la redditività** delle stesse, migliorandone, al contempo, le **performance climatico- ambientali.**

Principi di selezione

- ✓ finalità specifiche degli investimenti, es. l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali
- ✓ comparti produttivi oggetto di intervento, es. i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
- ✓ localizzazione territoriale degli investimenti, es. le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
- ✓ caratteristiche del soggetto richiedente, es. i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali (le dimensioni aziendali, il non avere usufruito di contribuiti pubblici in precedenza...)
- ✓ dimensione economica dell'operazione
- ✓ collegamento con altri interventi del Piano, es. la progettazione integrata
- ✓ effetti ambientali, es. investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate
- ✓ caratteristiche del progetto di investimento, es. stato di cantierabiltà.

Dotazione finanziaria: 78.534.791 €, output previsto: n. 671 operazioni

Beneficiari ammissibili

Imprenditori agricoli, singoli o associati con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto. La qualifica di IAP e Coltivatore diretto non si applica per i beneficiari localizzati nelle aree rurali C e D.

Aliquote di sostegno

- ➢ Aliquota base 40%
- ➢ Giovani agricoltori 60%
- ➢ Localizzazione Zone montane 60%

Soglie minime di dimensione aziendale

Sono **escluse** dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore, espressa in termini di produzione standard, a:

- ➢ 15.000 euro zona ordinaria
- ➢ 10.000 euro zone svantaggiate di montagna

L'investimento comprende l'**irrigazione**.

Contributo massimo per operazione 300.000 €

SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

L'intervento è finalizzato a **potenziare le performance climatico-ambientali** delle aziende agricole ed il miglioramento del **benessere animale negli allevamenti**. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla **digitalizzazione dei processi**, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano **oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti**.

Principi di selezione

- ✓ territoriali (svantaggi naturali, ZVN...)
- ✓ legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente (giovani agricoltori...)
- ✓ principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali (agricoltura biologica o agricoltura estensiva...)
- ✓ principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento
- ✓ principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano (altre misure).

Beneficiari ammissibili

- ➢ Imprenditori agricoli, singoli o associati, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
- ➢ IAP o coltivatore diretto, con una PS minima di 10.000 per le zone svantaggiate di montagna e di 15.000 per le altre zone

Quattro azioni

1. Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti, coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento, realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili)
2. Investimenti per la tutela delle risorse naturali (investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i *biobed*)
3. Investimenti irrigui (rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche, nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse)
4. Investimenti per il benessere animale (investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative).

Contributo massimo per operazione pari a 300.000 euro, che può scendere a 200.000 nel caso di investimenti che prevedano la vendita di energia. Anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso.

Dotazione finanziaria: 12.351.329,34 €, output previsto: n. 190 operazioni

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le **attività di diversificazione aziendale** che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

Principi di selezione

- ✓ Tipologia del beneficiario (es. giovani, imprese femminile...)
- ✓ Localizzazione geografica (es. aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate...)
- ✓ Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (es. differenziazione servizi offerti dalle aziende, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale...)
- ✓ Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati
- ✓ Tipologia di investimenti (es. recupero patrimonio edilizio...)
- ✓ Qualificazione sociale dell'impresa

Beneficiari ammissibili

- ➢ Imprenditori agricoli, singoli o associati
- ➢ Coadiuvanti familiari di imprenditori agricoli singoli o associati

PS minima di 10.000 per le aree D e di 15.000 per le altre zone.

È prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti **tipologie di attività agricole connesse** ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a. agriturismo
b. agricoltura sociale
c. attività educative/didattiche
d. trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
e. attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche
f. selvicoltura, acquacoltura e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

Massimale per operazione 200.000 €, minimo di 10.000 €. Anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso

Dotazione finanziaria: 13.977.392,77 €, output previsto: n. 100 operazioni

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di **investimenti non produttivi agricoli** (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola, ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

Principi di selezione

- ✓ territoriali (Natura 2000, ZVN...)
- ✓ caratteristiche del soggetto richiedente (soggetti collettivi, giovani agricoltori...)
- ✓ sistemi produttivi aziendali (agricoltura biologica o estensiva...)
- ✓ dimensione economica delle operazioni
- ✓ collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano
- ✓ coerenza con strumenti di pianificazione unionali e nazionali (PAF...)
- ✓ categoria di investimento e caratteristiche progettuali (maggior vantaggio ambientale...)

Beneficiari ammissibili

- ➢ Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.
- ➢ Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.

L'intervento prevede **un'unica azione**: investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale (incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate, favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone; preservando gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali...)

Massimale per operazione 100.000 €, minimo di 10.000 €. Anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso. L'aliquota del sostegno è pari al 100% per i beneficiari pubblici e all'80% per i beneficiari privati

Dotazione finanziaria: 4.216.212,69 €, output previsto: n. 60 operazioni

SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il rispristino del potenziale produttivo agricolo

L'intervento è finalizzato a **garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva**, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel **potenziale risarcitorio**, a favore delle aziende agricole.

Principi di selezione

- ✓ territoriali (ruralità, rischio di diffusione di fitopatie...)
- ✓ caratteristiche del soggetto richiedente (soggetti collettivi, giovani agricoltori...)
- ✓ sistemi produttivi aziendali (agricoltura biologica o estensiva..)
- ✓ caratteristiche aziendali (dimensione economica)
- ✓ collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano
- ✓ dimensione economica delle operazioni (soglie)

1. L'intervento prevede **investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico**
2. In caso di eventi calamitosi si può attivare l'**Azione 2** per investimenti volti al ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Beneficiari ammissibili

- ➢ Agricoltori singoli o associati
- ➢ Enti pubblici.

Massimale per operazione pari a 200.000 € e soglia minima di 20.000 € di contributo pubblico. Anticipo pari al 50% del contributo pubblico concesso. L'aliquota del sostegno è pari all'80% e un limite massimo di contributo pubblico pari a 200.000 €

Dotazione finanziaria è pari a 3 M€, output previsto: n. 30 operazioni

SRD11 - Investimenti non produttivi forestali

L'intervento è volto principalmente ad enfatizzare il **ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS)** nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di **valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste**.

Principi di selezione

- ✓ Finalità specifiche dell'intervento
- ✓ Caratteristiche territoriali
- ✓ Caratteristiche del soggetto richiedente
- ✓ Dimensione economica dell'intervento
- ✓ Localizzazione delle aziende beneficiarie
- ✓ Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat
- ✓ Altro

Beneficiari ammissibili

- ➢ Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale.
- ➢ Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale.

Investimenti massimi e minimi per azione:

1. 200.000 € - 30.000 €
2. 200.000 € - 30.000 €
3. 200.000 € (soggetti pubblici)/100.000 € (privati) - 2.500 €

Tre azioni:

1. Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio (Investimenti volti a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione)
2. Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco (spese per realizzare e migliorare le infrastrutture al servizio del bosco, quali strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità forestale e silvo-pastorale, e sentieristica forestale)
3. Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti (spese per l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti).

☛ **Aliquota del sostegno pari al 100% per i beneficiari pubblici e 80% per i beneficiari privati**

☛ **Dotazione finanziaria: 3.689.186,11 €, output previsto: n. 36 operazioni**

VITERBO

SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

L'intervento è volto a realizzare interventi utili e necessari per **accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali**, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste **a favore delle zone rurali**, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al **cambiamento climatico**.

Azioni previste

SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste: investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie

SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato: investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie

Beneficiari ammissibili

C01 Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale

C02 Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale

C03 Regioni e PA o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica

Principi di selezione

P01 Finalità specifiche dell'intervento

P02 Caratteristiche territoriali

P03 Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 Dimensione economica dell'intervento

P06 Localizzazione delle aziende beneficiarie

P07 Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

Aliquota del sostegno pari al 100% per i beneficiari pubblici, 80% per i beneficiari privati

Dotazione finanziaria: 4.814.860 €, output previsto: n. 32 operazioni

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Principi di selezione

- ✓ finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.
- ✓ comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
- ✓ localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
- ✓ caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali
- ✓ dimensione economica dell'operazione
- ✓ collegamento con altri interventi del Piano quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali
- ✓ caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli

Beneficiari ammissibili

Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Sono escluse le:

- x imprese che effettuano la sola commercializzazione
- x imprese in difficoltà

Azioni previste

Azione 1: valorizzazione del capitale aziendale, miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere, adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto, miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione, conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente, aumento del valore aggiunto delle produzioni, apertura di nuovi mercati.

Azione 2: Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi

Aliquote di sostegno

- ➢ Aliquota base 40%
- ➢ Localizzazione beneficiario - Zone montane 60%
- ➢ Tipologia investimento - Utilizzo scarti di produzioni a fini energetici o di economia circolare 60%
- ➢ Impianti produzione energia rinnovabile 60%

Dotazione finanziaria: 44.552.939 €, output previsto: n. 44 operazioni

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

L'intervento è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.

Principi di selezione

P01 Finalità specifiche dell'intervento

P02 Caratteristiche territoriali

P03 Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 Dimensione economico dell'intervento

P06 Localizzazione delle aziende beneficiare

P07 Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

Beneficiari ammissibili

- Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale
- PMI anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate che esercitano un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico.

Azioni previste

SRD15.1) Interventi selvicolturali: l'investimento è volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.

SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti: l'investimento è volto a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.

Aliquote di sostegno

L'entità dei pagamenti prevede un sostegno per la realizzazione di investimenti produttivi pari al 40% della spesa ammissibile.

Massimale per operazione 70.000 €, minimo 5.000 €

Dotazione finanziaria: 815.347 €, output previsto: n. 13 operazioni

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

Principi di selezione

- ✓ Caratteristiche dell'azienda (ad esempio localizzazione, dimensione economica, adesione a sistemi di certificazione, ecc..).
- ✓ Caratteristiche del beneficiario (ad esempio giovani in possesso di titoli di studio in materia agraria, ecc..).
- ✓ Caratteristiche del Piano di aziendale.

Beneficiari ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori che soddisfino i seguenti requisiti:

C01 Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41anni non compiuti ;

C02 Possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale

C03 Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

C04 Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda

NON sono ammessi al sostegno i giovani che:

- x si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore:
  - ➢ 15.000 euro in zona montana
  - ➢ 20.000 euro nelle zone non montane
- x con una Produzione Standard o produzione potenziale maggiore a 500.000 euro.

Aliquote di sostegno

Il sostegno concesso è sotto forma di importo forfettario

a. Per subentri in aziende tra familiari 50.000€ in 2 rate (70% in acconto + 30% a saldo)
b. Per insediamento di giovane su superfici non derivanti da cessioni familiari 70.000€ in 2 rate (70% in acconto + 30% a saldo)

Dotazione finanziaria: 62.898.267 €, output previsto: n. 1.123 operazioni

SRE04 - Start up non agricole

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di **Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP).**

Principi di selezione

- ✓ Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;
- ✓ Localizzazione dell'insediamento;
- ✓ Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;
- ✓ Qualità del soggetto richiedente
- ✓ Contenuti del piano aziendale

Beneficiari ammissibili

Microimprese o piccole imprese

☛ **Massimale per beneficiario: 25.000 € erogabile in 2 rate (70% anticipo e 30% a saldo)**

☛ **Dotazione finanziaria: 2 M€, output previsto: n. 80 beneficiari**

Sostenuto l'**avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio** per la realizzazione di **attività e servizi** per:

- ➢ popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità…)
- ➢ commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT
- ➢ attività artigianali, manifatturiere
- ➢ turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale
- ➢ valorizzazione di beni culturali e ambientali
- ➢ ambiente, economia circolare e bioeconomia
- ➢ produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
- ➢ trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI

L'intervento è finalizzato al sostegno dei soggetti che si impegneranno in **azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale (*setting up*)** dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

Principi di selezione

- ✓ caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
- ✓ premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
- ✓ caratteristiche qualitative del progetto
- ✓ qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.
- ✓ Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.

Beneficiari ammissibili

Gruppo Operativo o i soggetti del setting up individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

- ➢ imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
- ➢ altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- ➢ enti **pubblici** e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
- ➢ soggetti prestatori di consulenza;
- ➢ altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- ➢ imprese attive nel campo dell'ICT;
- ➢ ADG nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Dotazione finanziaria 9 M€

Intensità dell'aiuto sarà pari al 100%

Aliquota del sostegno: 100%, output previsto: n. 48 gruppi operativi

Criteri

- ✓ I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie di beneficiari
- ✓ È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o **forestale**.
- ✓ La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
- ✓ Ciascuna domanda di sostegno relativa al setting up e ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.
- ✓ È obbligatoria l'adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un Ente di Ricerca

Spese ammissibili

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione
7. Costi indiretti.

SRG02 - Costituzione organizzazioni di produttori

L'aiuto è concesso per finanziare la **nuova costituzione di OP, AOP e organismi interprofessionali.**

Nel caso di OP, AOP e organismi interprofessionali **già esistenti** l'aiuto è ugualmente concedibile se si introduce una nuova attività in linea con gli obiettivi specifici previsti.

Beneficiari ammissibili

- ✓ organizzazioni di produttori anche forestali
- ✓ associazioni di OP
- ✓ organizzazioni interprofessionali

Caratteristiche del sostegno

1. aiuto forfettario degressivo
2. erogato in rate annuali
3. calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale con un massimo di 100.000 € all'anno
4. a livello di beneficiario, limitato al 10% della produzione commercializzata nei primi cinque anni dopo il riconoscimento.

☛ **Dotazione finanziaria pari a 500.000 €**

SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità

La tipologia di intervento prevede:

1. sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto;
2. sostegno alle aziende agricole in forma singola che aderiscono ai regimi di qualità;
3. sostegno alle reti di imprese agricole

Principi di selezione

- ✓ Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità
- ✓ Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale
- ✓ Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione

Spese ammissibili

1. Costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli;
2. Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione

Dotazione finanziaria: 934.740 €, output previsto: n. 62 beneficiari

Beneficiari ammissibili

- ➢ L'imprenditore agricolo, che partecipa per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o deve aver partecipato ai medesimi regimi nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.
- ➢ OP, AOP e Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale;
- ➢ Associazioni di agricoltori che raggruppano agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o hanno partecipato nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno

Caratteristiche del sostegno

- ✓ sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale
- ✓ intensità dell'aiuto pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i
- ✓ limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto per un massimo di 5 anni.

SRG05 - Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale

L' intervento sostiene le operazioni per:

a) l'animazione, formazione e *capacity building* dei partenariati locali e l'elaborazione di proposte di SSL da implementare nell'ambito dell'Intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale
b) l'attivazione di strutture tecniche delle partnership locali con adeguate competenze, per assicurare un efficiente svolgimento delle attività preparatorie del Piano di Azione

Principi di selezione

- ✓ Caratteristiche e composizione del partenariato
- ✓ Qualità della proposta di Strategia
- ✓ Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL

Caratteristiche dei partenariati proponenti

Nuovi partenariati costituendi, composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita, che si impegnano formalmente a costituirsi come GAL secondo le regole stabilite dal bando di selezione

Costi ammissibili

1. informazione e aggiornamento delle parti interessate
2. animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni
3. consulenza, studi sulla zona interessata, studi di fattibilità per progettualità specifiche nell'ambito della SSL
4. costi amministrativi, costi operativi e del personale dell'organizzazione richiedente

Ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale. La Regione Lazio ha identificato **16 ambiti ottimali** che verranno definiti nei bandi di selezione. Tali ambiti ottimali costituiscono la **base per la costituzione dei nuovi partenariati** ed includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Tuttavia, considerate le specificità del territorio della Provincia di Rieti è prevista una deroga al minimo dei 50.000, almeno 20.000 abitanti, benché siano rispettate le regole di aggregazione previste dal bando

Dotazione finanziaria: 480.000 €, output previsto: n. 16 beneficiari

Contribuzione del 100% a rimborso delle spese eleggibili per le proposte che superano il punteggio minimo

SRG06 - LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale

Sotto-interventi previsti

A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie

B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni:

1. Azione B.1 - Gestione;
2. Azione B.2 - Animazione e comunicazione.

Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia.

Dotazione finanziaria

Per ciascuna SSL è prevista una dotazione finanziaria compresa tra **un minimo di 2 milioni di euro e un massimo di 7 milioni di euro**. È prevista una **quota fissa** assegnata ad ogni ambito ottimale che può variare in base alle caratteristiche dell'aggregazione proposta dai partenariati in fase di selezione, ed una **quota variabile** assegnata in funzione della fascia di punteggio raggiunta dal PdA nella graduatoria del bando di selezione.

Beneficiari

- **Sotto intervento A**: per le operazioni ordinarie i beneficiari previsti dalle relative schede intervento presenti nel CSR della Regione Lazio o nel PSP; per le operazione specifiche e per la cooperazione interterritoriale e transnazionale i GAL; per le operazione specifiche definite dai GAL, soggetti identificati dal GAL sulla base delle indicazioni fornite dalla AdG. Tali elementi saranno dettagliati nel bando di selezione
- **Sotto intervento B**: partenariati, che si sono costituiti come GAL, ammessi a finanziamento attraverso il bando di selezione

Alcune condizioni rilevanti

- ✓ I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.
- ✓ Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli dalle SSL FEASR, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

Dotazione finanziaria: 71.425.464 € a cui aggiungere 2M€ della scheda intervento SRE004 Start-up non agricole

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

L'aiuto è concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Principi di selezione

- ✓ Qualità delle azioni progettuali
- ✓ Aggregazione
- ✓ Adesioni ad altri tipi di operazione

Spese ammissibili

1. Realizzazione di materiale informativo e promozionale
2. Campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione
3. Organizzazione/partecipazione a manifestazioni, eventi, fiere, convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità
4. Acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet
5. Spese generali

Beneficiari ammissibili

- ➢ i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- ➢ le Organizzazioni interprofessionali;
- ➢ i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf);
- ➢ le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- ➢ le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno

L'aiuto è pari al **70% del costo totale delle spese ammesse.**

Dimensione minima e massima dei progetti ammessi

- ➢ Dimensione minima (euro) 50.000
- ➢ Dimensione massima (euro) 100.000

Dotazione finanziaria: 1.329.565 €, output previsto: n. 16 beneficiari

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

L'aiuto è concesso per erogare servizi di consulenza aziendale volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Principi di selezione

- ✓ Qualità dei progetti di consulenza
- ✓ Qualità del soggetto prestatore della consulenza
- ✓ Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce per garantire una consulenza adeguata

Spese ammissibili

Costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento

Beneficiari ammissibili

I beneficiari del sostegno sono i soggetti **pubblici o privati** che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

I beneficiari dovranno possedere:

- ✓ Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti.
- ✓ Assenza di conflitto di interesse.
- ✓ Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.
- ✓ I fruitori della consulenza devono avere almeno una sede operativa presso il territorio della Regione.
- ✓ Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM.

Dotazione finanziaria: 2.096.608 €, output previsto: n. 1.400 destinatari delle azioni di consulenza

Intensità dell'aiuto pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate

Contributo massimo ammissibile per ogni azienda: 1.500 €

SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage ecc.

Principi di selezione

- ✓ Qualità del progetto formativo;
- ✓ Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
- ✓ Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

Spese ammissibili

Costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Beneficiari ammissibili

- ➢ Enti di Formazione accreditati;
- ➢ Soggetti prestatori di consulenza;
- ➢ Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- ➢ Istituti tecnici superiori;
- ➢ Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- ➢ Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- ➢ Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Dotazione finanziaria: 4.159.130 €

L'intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate

SRH04 - Azioni di informazione

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie:

1. iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.)
2. prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web
3. altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

Principi di selezione

- ✓ qualità del progetto;
- ✓ qualità del team di progetto;
- ✓ coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
- ✓ premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.

Spese ammissibili

Costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Beneficiari ammissibili

- ➢ Enti di Formazione accreditati;
- ➢ Soggetti prestatori di consulenza;
- ➢ Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- ➢ Istituti tecnici superiori;
- ➢ Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- ➢ Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- ➢ Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

L'intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate

Dotazione finanziaria è pari a 500.000 €

Roberto Petretti, Dottore Agronomo
339/7172182
petretti.roberto@gmail.com

https://www. /ordineviterbo.conaf.it

http://www.conaf.it/

https://www.epap.it/

https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura

https://www.lazioeuropa.it/csr-feasr/

https://www.masaf.gov.it

https://www.agea.gov.it/portale-agea/

GRAZIE

PER

L'ATTENZIONE!!!

VITERBO